## PREFAZIONE

Nel mondo attuale i fenomeni della comunicazione (privata) e della diffusione (pubblica) relativi a quanto possa considerarsi — in senso lato — "pensiero" e, quindi, a ciò che è comprensivo anche e specialmente della c.d. "informazione" assumono un peso che cresce in progressione geometrica. Essi, infatti, caratterizzano in profondità il modo di essere di ogni società contemporanea, perciò implicano conseguenze sempre più profonde sull'esperienza e le problematiche giuridiche. Pur non essendo irrilevante il profilo privatistico delle corrispondenti discipline, importanza del tutto centrale è assunta dalle discipline pubblicistiche, specie per i vari profili riguardanti l'uso dei mezzi di comunicazione e diffusione. Naturalmente l'evoluzione spesso tumultuosa dei rapporti sociali, i progressi o le innovazioni tecnologiche hanno provocato o favorito l'intrecciarsi ed il sovrapporsi di discipline giuridiche spesso frammentarie, non ben coordinate nel loro succerdersi talvolta incomplete, rendendo difficile una visione di insieme di tali discipline ed al contempo una sufficiente coscienza dei vari tipi e livelli di interrelazione tra le discipline stesse.

Proprio tale difficoltà rende tanto più necessaria la ricostruzione scientifica dei fenomeni e rapporti sempre più vicini a costituire nuove ed autonome branche del diritto, specialmente nel campo del diritto pubblico. Simile ricostruzione scientifica ha il suo presupposto assolutamente necessario, anche se non sufficiente, nei dati offerti dai testi normativi, raccolti con il massimo sforzo di completezza, di articolazione, di organicità, così da favorire un'interpretazione sistematica anche tra disposizioni appartenenti a settori in apparenza distanti. Per altro verso, è stato ritenuto in primo luogo necessario tener conto dell'incidenza operata dagli interventi della Corte Costituzionale, ed in secondo luogo utile tener conto dei più recenti atti negoziali volti ad operare sui profili relativi ai campi della comunicazione e della diffusione. La raccolta in questione, ovviamente, non si rivolge solo allo

studioso ma anche ai vari tipi di operatori del diritto, sia che essi siano chiamati a modificare od integrare il diritto stesso, sia che debbano risolvere problemi di comportamento relativi o meno a specifiche controversie.

Il presente codice si propone di soddisfare le finalità e le esigenze prima indicate, curando una raccolta ed una sistemazione, dei testi normativi ed altro, che preferisce peccare per eccesso invece che per difetto. Di fronte al problema se limitare la raccolta ai soli testi da ritenere in qualche modo "fondamentali" od invece estenderla anche a testi legislativi, regolamentari o addirittura negoziali ritenuti di importanza secondaria, si è preferita la seconda alternativa, e si è voluta aggiornare tutta la materia fino al 31 agosto 1985.

Per agevolare la consultazione di tutto il copioso materiale normativo, sono stati predisposti un indice sistematico nelle singole materie, un indice cronologico, un indice numerico degli atti legislativi e regolamentari presenti nel testo, ed un indice analitico contenente le voci di maggiore utilizzazione.

Un vivo ringraziamento per l'intelligente collaborazione gli Autori rivolgono alla dottoressa Anna Rita Iannucci.

Sergio Fois — Alis Vignudelli

## INDICE GENERALE

Abbreviazioni	Pag.	XI
Indice sistematico	<b>&gt;&gt;</b>	XV
Indice cronologico	<b>&gt;&gt;</b>	LXII
Indice numerico	<b>&gt;&gt;</b>	CII
Indice analitico	<b>&gt;&gt;</b>	CXV
Parte prima: Disposizioni di carattere generale	<b>&gt;&gt;</b>	1
Parte seconda: Poste e telecomunicazioni	<b>»</b>	605
Parte terza: Radiotelevisione	» ;	1577
Parte quarta: Stampa ed editoria	<b>»</b>	2375
Parte quinta: Pubblicità		2967
Parte sesta: Spettacolo	<b>»</b>	3165